

# DERMATITE SEBORROICA QUESTA SCONOSCIUTA

SUL CAPO, SUL VOLTO E A VOLTE ANCHE SUL TORACE. COME RICONOSCERE E TRATTARE UNA DELLE PATOLOGIE CUTANEE PIÙ DIFFUSE NEL MONDO.



Prof. Antonio Di Pietro

Professore Ordinario di Dermatologia e Venereologia presso l'Università di Palermo, è presidente della Società Italiana di Dermatologia e Venereologia.

**I**nteressa tra il 3 e il 5% della popolazione mondiale e compare principalmente all'avvicinamento, desquamazione o prurito. Spesso parlando della dermatite seborroica, un disturbo in costante crescita. Ma come si riconosce e come si cura questa malattia infammatoria che, fortunatamente non è grave, ma genera comunque disagi?

#### SINTOMI E LE CAUSE

La pelle affetta da dermatite seborroica, nelle zone interessate, subisce un'eccessiva produzione del sebo che prodotto in eccesso alimenta un particolare microrganismo, il *Pityrospora ovale* o *Malassezia* che provoca l'infiammazione. Le cause scatenanti non sono ancora del tutto chiare, ma le comparsa è facilitata da predisposizione genetica, stress, condizioni ambientali sfavorevoli, come l'inquinamento, e squilibri ormonali.

#### TRATTAMENTI

Tra le sostanze maggiormente usate, vi sono gli antimicotici, come il ketoconazolo e il terconazolo, contenuti

sia in shampoo sia in creme specifiche. Altri rimedi sono i preparati a base di zolfo e acido salicilico; principi attivi naturali, utilizzati per trattamenti prolungati e capaci di far regredire gli effetti della patologia. Ulteriori sostanze impiegate sono lo zinco piritione e il suo furo di selettio, il cui uso risulta utile se associato alla cura con antimicotici.

#### UN RIMEDIO NUOVO ED EFFICACE

Recentemente per trattare questo problema è stata usata l'alfakina, composto polifunzionale naturale, costituito da allume di rocca, un minerale di origine vulcanica, acido glicinetico, estratto della liquirizia, e Retinol Palmitato, derivate dalla vitamina A. I risultati sono connessi all'interazione delle sostanze che la costituiscono. L'allume di rocca, svolge un'azione antisettica, antinfiammatoria e depurativa. L'acido glicinetico, un vasocostrittore, fa restringere i capillari dilatati responsabili dell'arrossamento cutaneo. Il retinolo favorisce il ricambio cellulare grazie alla sua azione anticancerogena. I risultati raggiunti appaiono decisamente positivi dopo sole due settimane, con una remissione completa nella maggior parte dei casi, dei segni della patologia stessa. È stato inoltre verificato che questo trattamento riduce notevolmente il rischio di ricadute rispetto ad altre tipologie di cure.

